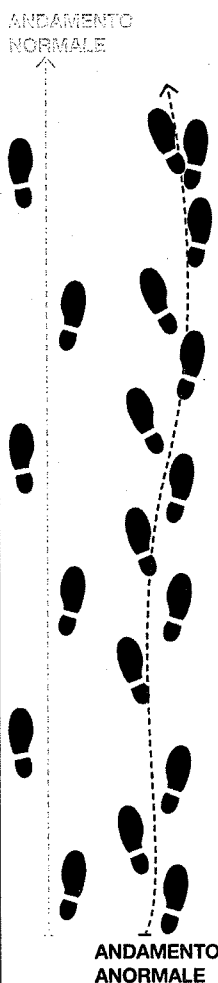


L'Alzheimer lascia strane impronte

Secondo nuovi studi, nelle anomalie del passo e dell'andatura si possono leggere i primi segni del declino cognitivo.

Dimmi come cammini e ti dirò quanto funziona la tua mente. Un segnale premonitore di declino delle funzioni cognitive, anche del morbo di Alzheimer, potrebbe venire secondo alcuni studi presentati al convegno che si è appena concluso a Vancouver, in Canada, dallo studio del passo e dell'andatura. Le modifiche del modo di camminare, già studiate per malattie come il morbo di Parkinson, dopo un ictus o un infarto, non vengono di solito prese in considerazione nella diagnosi delle demenze. Secondo una ricerca svolta in Svizzera su oltre 1.000 anziani sani o malati, osservati camminare e insieme svolgere un compito come contare a ritroso, chi aveva una compromissione delle funzioni cognitive, anche non diagnosticata, ha mostrato anomalie.

Per gli esperti, da queste osservazioni si potrebbero ricavare strumenti utili per la diagnosi precoce della demenza, da cui si calcola siano affette oggi circa 36 milioni di persone nel mondo. Non a caso c'è grande attesa per i risultati, previsti nelle prossime settimane e mesi, delle sperimentazioni di alcuni farmaci mirati contro gli accumuli di placche nel cervello, che secondo la teoria corrente sono causa del morbo. Dovessero funzionare, sarebbe una conferma dell'ipotesi sull'origine di questa malattia. E sarebbero affari d'oro per le industrie produttrici (10 miliardi di dollari l'anno). ■



Uno studio ha evidenziato che i passi di un paziente malato diventano più corti e più spostati su un lato rispetto alla camminata normale.